

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso H. Vogel & Vogler

Czar e Kaiser

Da Parigi telegrafano: Parecchi giornali stamattina riproducono delle notizie di fonte tedesca...

Non ho - s'intende nessun modo né autorizzato né arbitrario per accorciare se la notizia sia esatta o no.

Anche non sapendo se tale asserita intesa sia immaginaria o reale, è bene assodare questo: essa non sarebbe, a ogni modo, fuori dalle linee in cui si svolge l'azione presente della triplice alleanza.

I due sovrani sono certo molto diversi di temperamento: tanto uno è espansivo quanto l'altro riservato.

Ma entrambi hanno certamente sincerissimo il desiderio della pace in generale e, benché per ragioni diverse, della pace nei Balcani, così che gli interessi dei due grandi Stati in Oriente non siano oggi turbati in guisa da compromettere l'avvenire.

Del resto, chi non vede? Londra cerca di accorciare le distanze - così minacciosamente lunghe nel luglio scorso - con Berlino; può essere, e sarebbe logico, che Pietroburgo provasse il medesimo desiderio.

Nelle relazioni delle potenze e nei fini loro vi ha certo un elemento nuovo che si muove in cerca di una via alla libertà. L'Europa vuole assicurarsi a sé ancora lungamente un periodo di tranquillità operosa, in cui proseguire lo sviluppo meraviglioso della ricchezza e risolvere i problemi che si frappongono alla continuità dell'ordine interno.

Chi sa che cosa è per uscire da questo movimento intimo, del quale intravediamo soltanto alcuni segni esteriori?

Infante, e per ciò appunto, nulla avrebbe di incoerente una intesa sincera fra l'Italia e la Russia.

Noi siamo andati augurandoci da anni, anche quando, per formare e mantenere l'augurio, bisognava tener testa al clamore della piazza ai suoi aizzatori. Ma colla piazza non si ragiona di politica estera, anzi di nessuna politica. Essa - almeno sino a pochi mesi sono, perché ora, in gravità dell'esperienza va acquistando saviezza - subisce la suggestione di chi grida per tutte le fantasie del suo capo, sempre all'infuori della realtà.

La Czar e il Kaiser, incontrandosi, potrebbero disinteressarsi di questa ardua, minacciosa situazione?

No, no, ma conosci: quell'incontro, in Germania, pare ora probabile, ed anzi prossimo.

LE CITTÀ D'ITALIA

per la flotta aerea nazionale

LO SLANCIO UNANIME

La generosità di Milano. Milano, 10 - La Giunta Comunale ha deliberato di proporre al Consiglio la spesa per l'acquisto di un aeroplano quale concorso del Comune di Milano alla sottoscrizione nazionale per la costituzione della flotta aerea.

Il Credito Italiano ha deciso nella sua seduta di ieri di partecipare con lire 10 mila alla sottoscrizione.

Dario Nicodemi, l'applaudito commediografo italiano residente a Parigi, scrive da questa città al «Corriere della Sera» che desiderando concorrere alla sottoscrizione nazionale, destinerà ad essa i suoi diritti di autore di una delle sue rappresentazioni di «Agrette» che si rappresenta da diverse sere con grande successo al teatro Manzoni.

«Corriere» ha da Como che è stato costituito colà un comitato con la partecipazione dei sindaci del circondario per offrire alla flotta aerea nazionale un aeroplano che porti il nome di «Alessandro Volta».

Non si prevedeva dai più, insieme

Non si prevedeva dai più, insieme

LA GUERRA

Il carattere informativo del piano che faranno le Potenze

Costantinopoli 10. - Nei circoli ministeriali si crede che il piano delle potenze per la pace avrà carattere informativo ed avverrà verso la fine della settimana.

Le trattative e l'intesa

Le informazioni - sempre più o meno autentiche - che si hanno oggi intorno alle trattative delle potenze sono, in parte, identiche a quelle di ieri. Esse continuano ad assicurare che un altro passo - quello a Costantinopoli - è ormai prossimo.

Ma si comincia ad affermare che non sarà più quello pensato da prima per una nuova risoluzione della Russia. Non crediamo che il Gabinetto di Pietroburgo abbia veramente assunto un atteggiamento nuovo; ma può essere che egli abbia cercato di aggiungere maggiori probabilità alla riuscita della sua iniziativa. E' naturale, infatti, che non intenda andare incontro a un insuccesso, quale sembravano annunciare le voci diffuse da Costantinopoli. Perciò può credersi che ogni azione rimanga sospesa fino all'arrivo dell'ambasciatore russo nella capitale turca.

In quanto poi all'accordo italo-russo del quale i giornali continuano ad occuparsi sono notevoli i telegrammi seguenti mandati da Parigi:

«Il corrispondente del «Temps» da Pietroburgo dice: «Le grandi Potenze hanno deciso di chiedere alla Porta a quali condizioni essa acconsentirebbe all'inizio delle trattative di pace con l'Italia. Tale passo è dovuto alla iniziativa del governo russo e il nuovo ambasciatore De Giers, subito dopo il suo arrivo a Costantinopoli, inizierà pratiche col Governo turco d'accordo coi rappresentanti delle altre Potenze».

«Circa l'accordo italo-russo a cui ha accennato la «Novoje Vremia», il «Figaro» dice che - malgrado la smentita di fonte italiana - a Berlino vi si presta una certa fede; e sopra tutto in seguito ai lunghi e frequenti colloqui che hanno luogo a Pietroburgo fra il Ministro degli Esteri, Sazonov, e l'ambasciatore italiano. Tutti conoscono del resto da gran tempo i rapporti molto stretti che uniscono la Russia all'Italia».

Ora che all'accordo si creda a Berlino - per quanto al «Figaro» sia certo - è invece molto dubbio. Tanto vero che un autorevole giornale tedesco ha pubblicato ieri un telegramma da Pietroburgo nel quale si smentisce l'esistenza.

Ma forse la smentita pecca di estensione; se si fosse fermata a precisare un accordo scritto, proveniente dalle attuali circostanze, forse si sarebbe approssimata al vero. Invece che i due Governi si trovino naturalmente sopra una medesima linea, senza bisogno di nessuna stipulazione, può essere ritenuto possibile.

Certo il Governo russo ha finora esercitato un'azione rettilinea e probabilmente non l'abbandonerà.

Situazione calma quasi dappertutto

Tripoli, 9 - La situazione è invariata a Tripoli ed a Homs. Si sono presentati circa 50 arabi con molto bestiame e qualche fucile.

Rengasi, 9 - Nulla di nuovo dal campo nemico, dove pare sia arrivato qualche rifornimento dal levante, non si sa bene se dall'Egitto o da Bomba.

Tobruch, 9 - Tra le 2 e le 3.40 il nemico ha tentato di nuovo un attacco al nuovo forte con vari gruppi di armati valutati a circa 300 uomini. Ma fu prontamente respinto dal tiro della nostra artiglieria da campagna.

Derna, 9 - Vi furono anche oggi le solite innocue fucilate di pattuglie contro le nostre vedette e quell'altro di nuovo.

Lo sbarco di una nuova spedizione a Tripoli

Roma 10. (Ufficiale) - In seguito a piano prestabilito, ieri alcune navi da guerra, scortanti un convoglio di piroscafi, al comando del capitano di vascello Triangi, fecero una dimostrazione diversiva nei pressi di Zuara allo scopo di simulare uno sbarco.

All'appressarsi delle navi alla costa numerosi e forti gruppi armati presero posizione e contro di essi le navi aprirono un vivo fuoco di artiglieria molto efficace.

La dimostrazione diversiva ebbe pieno effetto perchè peruse che stamane all'alba un grosso convoglio di

truppa partito dall'Italia e scortato da navi di battaglia riuscisse ad occupare un importante punto della costa libica prima designato.

L'occupazione iniziata con uno sbarco fatto per sorpresa dai marinai è riuscita pienamente senza nessuna perdita da parte nostra e in questo momento continuano le operazioni di sbarco delle truppe e del materiale.

I particolari dello sbarco

Roma 10 - Ecco qualche altra notizia sullo sbarco avvenuto a Sidi Said. Oggi una nostra divisione appoggiata dalle navi da guerra operò una finta su Zuara.

L'esercito arabo-turco che in quella località è assai numeroso si preparò a resistere.

Mentre le nostre navi operavano la dimostrazione e il bombardamento su Zuara, i trasporti militari recati alla divisione del Generale Garioni navigavano a tutto vapore verso il confine tunisino, diretti a Sidi Said ove iniziarono lo sbarco senza incontrare opposizione.

Questo sbarco mette Zuara in condizioni assai precarie e tali che da un giorno all'altro essa andrà in mano nostra.

Mancano i particolari dello sbarco. Una cosa è da rilevare, e cioè che ancora una volta la vecchia tattica della finta ha dato ottimi frutti.

Dopo questo sbarco i rifornimenti per via di mare alle truppe arabo-turche di Zuara sono impediti e non resta a questo scopo che la pericolosa via carovaniera di Neftsa. Sono tagliate anche le vie carovaniere di Jofren e di Azizah che conducono al Gabel.

La divisione sbarcata è comandata dal generale Garioni già comandante la divisione di Padova ed ha per capo di stato maggiore il maggiore Graziosi, valoroso ufficiale, reduce da Tripoli; essa era partita domenica da Augusta.

La divisione che operò la finta su Zuara è composta dalle navi scuola Sicilia, Sardegna, Re Umberto comandate dall'ammiraglio Borea Ricci.

Sidi Said non è un punto commercialmente importante, ma è una posizione strategica di primo ordine, perchè dalla prominentissima costa di Sidi Said si domina la spiaggia di Zuara e le vie carovaniere che a Zuara conducono, sicchè da Sidi Said è facilissimo piombare sui turchi anche per via di terra. E' possibile, insomma, prendere, come si dice, Zuara alla rovescia.

Il capitano di vascello, Triangi, che comanda il convoglio dei piroscafi che operano lo sbarco è uno dei migliori ufficiali della marina.

La divisione comandata dal generale Garioni è composta da reparti tolti a diversi reggimenti, partecipano ad essa tutti i corpi, anche l'artiglieria.

La divisione Garioni era destinata all'operazione da vari giorni, ma il mare agitato aveva impedito lo sbarco che continua ancora.

Non si hanno altri particolari. E' da ritenersi, però, che questa mossa su Zuara sia in relazione con altre che avverranno a Tripoli.

I prigionieri al campo turco stanno bene

Roma 10 - Il «Giornale d'Italia» ha da Brescia: Non facendosi nelle lettere giunte dal campo turco il nome di Camillo Bentivoglio, il soldato bresciano che insieme a quattro compagni cadde nelle mani dei turchi e venne condotto al campo nemico, si sparse la voce che esso fosse morto: Venerdì scorso fu inviato al campo turco dalla sua sorella un telegramma al soldato Gargano, compagno del prigioniero bresciano e ieri sera è pervenuta la risposta da Dehibat, nella quale è detto: «La notizia della morte del Bentivoglio è falsa. Noi tutti ci troviamo in buona salute».

Gli aviatori Moizo e Gavotti rimpatriano

ROMA, 10. - La «Tribuna» ha da Tripoli che la piccola ma gloriosa squadriglia degli aviatori perderà un suo valoroso campione, il capitano Moizo il quale si accinge a tornare in Italia. Tra breve lo seguirà anche il tenente Gavotti.

Il ritorno dei due aviatori è giustificato, poichè nei sei mesi di campagna guerresca essi hanno compiuto il maggior numero di voli, su tutte le zone e in svariate condizioni atmosferiche.

Il capitano Moizo 82 voli dei quali 75 su territorio nemico. Altrettanto fece il tenente Gavotti.

La piccola schiera dei valorosi aviatori è aumentata dei tenenti Falchi e Biogo e del capitano Soaparo.

La presenza in Italia del capitano Moizo sarà utile per le iniziative prese a favore della flotta aerea.

LO SFRUTTAMENTO AGRICOLO DELLA LIBIA

Rassomiglianza coi terreni argentini

Della «Commissione Lombarda» che si recò in Tripolitania a studiare i terreni, faceva parte il signor Paolo Guglieri, fu Giulio di Piacenza, uno dei coloni veramente tenaci che hanno fatto la loro pratica nell'Argentina facendo tanto onore al lavoro nazionale. Egli ha pubblicato ora una sua relazione della quale ci piace riportare i brani principali sulla parte agricola.

«In me - dice il Guglieri - non manca la competenza per l'argomento che mi accingo a trattare e solo un nobilito, alto, interessato ideale anima me in questo momento ideale per il quale sono disposto e pronto ad offrire per quel poco che valgono, mente braccio, capitali.

«Ho vissuto ben ventotto anni all'Argentina, dedicato ininterrottamente al duro e faticoso lavoro di dissodatore di terreni e di allevatore di bestiame; lavoro che, se credi a me una più che modesta fortuna, arrecò non lievi benefici a tanti miei fratelli e compagni italiani, i quali da me appresero che il benessere e la fortuna d'Italia possono ancora trovare le loro fonti nella razionale, pensata, studiata colonizzazione delle terre, così come fecero gli antichi e gloriosi Romani, i quali ben più che guerrieri, furono inarrivabili colonizzatori!

«Qui mi è doveroso ricordare che tutti coloro quali avendo fede nell'avvenire delle terre argentine con saggi criteri si accinsero al lavoro delle stesse trovarono fonte di ricchezza per sé e per quella Nazione. La quale per cuore e voce di popolo, che non bada ad artificiosi malintesi, non ignora quanto essa debba agli italiani che ora e sempre furono tenuti nella più alta delle considerazioni.

«E chi sa quale tumulto di affetti provoca il nome della patria in chi da essa vive lontano, potrà ben comprendere come io in questo momento avendo risolto più che convenientemente il problema dell'esistenza per me e per i miei cari, non sia animato da avidità e bramose incomposte e poco soropolose di lucri, ma solo dall'intenso amore per il mio grande e bel paese per quale, ripeto, spero con tutte le forze dell'animo mio, di potere rinovare ciò che già ebbi a compiere nell'Argentina, dove in mezzo a pianure isolate già credute sterili e sabbiose, affrontando inenarrabili sacrifici ed iniziando l'opera in mezzo ad un turbine di amare e sarcastiche derisioni, creai la cittadina di Caserco, tutta circondata da vastissimi campi fruttiferi ed orti, un vero lembo italiano di madre patria, bagnato da sudore italiano ed irradiato dalla genialità acuta ed inescusabile di rudi, ma meravigliosi lavoratori d'Italia».

Dopo questo preambolo che mostra il valore e la competenza del relatore egli continua:

«Io non parlerò dei terreni delle oasi perchè si sa che tali terreni irrigui e fertilissimi sono indiscutibilmente adatti ad ogni produzione, così e come i migliori terreni d'Italia.

«Limitato le mie osservazioni agli altri terreni chiamati impropriamente del deserto, terreni sabbiosi e che molto rassomigliano a quelli di parte dell'Argentina, che per tanti anni seguitai a dissodare ed a far fruttare, terreni che si trovano e per acqua e per clima, nella quasi identiche condizioni di quelli già da me lavorati nell'America del Sud.

«Condizioni che si riassumono in queste note caratteristiche: scarsità di acqua per irrigazione, abbondanza di venti, piogge periodiche a grandi e lunghe intermissioni, terreno in massima parte poco compatto ed apparentemente sabbioso e quindi facilmente mobile.

«La mia umile opinione riguardo all'avvenire della Tripolitania e Cirenaica è perchè la nuova colonia possa essere di ausilio e di risorsa alla Nazione nostra, si è precisamente questa e cioè: «rendere la maggior quantità possibile di terreno produttiva e nel minor tempo possibile».

«Senza la virtù della terra non si potranno avere commerci ed industrie florenti e senza la creazione della gran madre noi provocheremo artificialmente non salde né durature, ma facilmente crollabili ed effimere.

«E perchè la terra riveli la sua gratitudine occorre intelligenza, costanza diligenza e capitali.

«Il guadagno non sarà quindi immediato, (ceda ogni illusione al proposito) che anzi le spese iniziali non saranno lievi e passerà qualche anno prima che vi sia reddito; viceversa poi il capitale verrà notevolmente ad

augumentarsi per il lavoro che sarà, non dico dato, ma prodigato alla terra.

«A mio modo di giudicare, le terre da noi viste ed osservate nella nostra nuova Colonia sono non solo coltivabili, ma utilmente e proficuamente coltivabili e secondo il comune metodo di coltivazione moderno, salvo qualche modificazione.

«Sono consigliabili anzitutto le piantagioni di alberi, (seno essi da frutta o da legna, avendo però sempre presente il rapido rendimento.

«A parte il prodotto, tali piantagioni renderanno grandi vantaggi, sia per la provocazione delle piogge, sia per l'umidità che le accompagna, sia infine come riparo ai venti che normalmente spirano nella regione. Cereali, piante da frutta e da legna, foraggi, pascoli, allevamento di bestiame saranno i capitali dell'impresa.

«Si avrà cura di adibire i terreni più compatti alla coltivazione del grano e quelli più sabbiosi, facilmente mossi dal vento, alle piantagioni ed ai foraggi - perchè è risaputo che le piantagioni e foraggi producono compattezza del terreno e che i terreni per parecchi anni imposti a foraggio danno poi magnifici risultati una volta che siano imposti a grano.

«La difficoltà che già incontrai nell'Argentina e che sono le identiche che qui si presentano e cioè siccità e mobilità del terreno, potranno, è mia convinzione, essere superate - e felicemente - come lo furono là, con ottimi risultati.

«La natura dei terreni osservati mi dà affidamento che, ove la lavorazione prima e la semina dopo vengano eseguite piuttosto profondamente e non alla superficie ed al tempo delle piogge, la umidità rinchiusa nel terreno sia tale da essere più che sufficiente per la completa vegetazione e maturazione tanto dei cereali che dei foraggi.

«A tale proposito potranno usarsi aratri e seminatrici così dette a dischi, diffusissime nell'Argentina, mosse in terreni duri da buoi, in terreni mobili da cavalli, in ogni caso da motori.

«L'erba medica, la così detta alfalfa degli argentini, è il foraggio indicato per eccellenza sempre, come dissi, per i terreni sabbiosi e non argillosi.

«La germanizzazione prima dell'erba medica è delicatissima, ragione per cui bisognerà porre ogni cura perchè il primo germoglio (spazzato il quale dalle sabbie mobili o dal vento la produzione è irrimediabilmente rovinata) cresca ben saldo e robusto.

«Basterà perciò seminare prima anno, quando questa avrà raggiunta l'altezza di dieci centimetri, sei seminatrici l'erba medica usando come dissi le seminatrici a dischi le quali punto arrecano danno all'avena.

«L'avena a tal punto germogliata avrà reso sodo il terreno e meno suscettibile all'azione del vento, il quale nella stessa avena troverà una valida difesa per l'erba medica ai primi moli della germogliazione.

«Superato felicemente, dirò così, questo periodo di infanzia, l'erba medica, traendo forza e vigore dall'aria, dal terreno che per tal modo avrà in sé rinchiuso notevole grado di umidità, vivrà rigogliosa per molti e molti anni.

«Dopo di che sullo stesso terreno già impoato ad erba medica verrà seminato grano, seguendo il moderno sistema di rotazione.

«Come più sopra dissi, a combattere la forza dei venti deleteri, occorreranno piantagioni, le quali abbiano a diffondere gli alberi da frutta, le viti, i cereali. A combattere i venti si usano attualmente nei terreni libici muri e piantagioni di palme; ma i primi costano enormemente, la seconda sono lente e tarde a crescere.

«Basteranno piantagioni fitti e spesse per filari di parrano, tamaricchi, acacie, gelsi e pioppi del Canada, sempre avendo presente di piantare a buona profondità e di lasciare per pochi centimetri la pianta fuori terra. Così l'albero farà il primo anno pochi virgulti richiedenti poco alimento dal terreno e presentando minima resistenza all'azione del vento; e la pianta si fortificherà alle radici.

«Atteccite che sieno, dopo un anno di vita la loro esistenza è assicurata perfettamente; e si avrà così esplicita la forza passiva alla irruenza dei venti ottenendosi il vantaggio prodotto della legna e del fogliame, provocando infine maggiore frequenza di pioggia così come l'esperienza ha persuasivamente dimostrato.

«A questo proposito passerò le mie idee riguardanti la irrigazione nei terreni da noi visitati e che sono privi di torrenti e fiumi: oggetto questo di tante e giuste precauzioni. Non credo remunerativa la così detta irrigazione a mezzi meccanici.

«Di fronte ad un dispendio enorme

# Notizie dal Friuli

## Un alpino di Sacile

**annegato a Derna**

Si ha da Verona: Al Comando del 8.º alpini è giunta notizia che il soldato Rodolfo Pittino del Battaglione Verona partito volontario per la guerra è annegato giorni or sono mentre prendeva un bagno lungo la spiaggia del mare a Derna. Un tenente aveva tentato di salvarlo gettandosi a sua volta in mare, ma la impetuosità dei cavalloni gli impedì di affetturarlo il suo nobile tentativo, anzi dovette tornare a riva e lottare per arrivarci. Il soldato nel frattempo era stato trasportato al largo.

Il Pittino è nativo di Sacile, egli era venuto in rinforzo del 7.º alpini ed era stato assegnato al battaglione Verona.

## da Treppo Grande

**La morte del segretario**

Dopo lunga malattia, è morto lunedì scorso il segretario comunale Vincenzo Gervasoni.

Oggi s'ebbero luogo in forma solenne i suoi funerali.

Il Gervasoni era da vent'anni nostro segretario comunale.

## da Azzano

**Ripiglia il grido di desolazione**

Sarebbe stato molto istruttivo un sopralluogo del Genio civile della nostra provincia una settimana fa, si sarebbe fatta una idea spaventosa delle condizioni di questa «Valle del Sile». E' bastata la pioggia di un giorno ad allargarla fino a qualche palmo distante dai paesi di Azzano, di Chions, di Pravisdomini, di Panigal; case sommerse, prati coperti, seminati a fior d'acqua... E' l'igiene pubblica? Un puzzone indicibile ne esala e ci fa ancora intendere come stiamo.

In verità, le Autorità Amministrative provinciali o devono ignorare tutto o devono essere insensibili alle grida di desolazione e di indignazione di quanti vedono questo spettacolo che si rinnova da venti e più anni una diecina di volte all'anno. La valle dovrebbe per natura sua essere la più bella, la più ubertosa, la più ricca del Veneto, e potrebbe stare al pari delle famose praterie di Lombardia... Invece, qua la salute pubblica è perennemente insidiata e si contano ogni anno ingenti perdite di fieno e derrate. Il Governo non sa niente... E i Comuni?...

Il regime delle acque del fiume Sile è affidato al Genio Civile di Treviso, il quale si è preoccupato fin dal 1882 sempre dalla Vallata inferiore, giacente in quella Provincia, senza alcun riguardo a questa qui, superiore, giacente nella provincia del Friuli. La già da anni che si è rifiutato il percorso del fiume, che si sono elevati argini potenti, riparati gli abitati, regolati a dovere gli scoli, resi asciutti i terreni vicini. Da qui il malanno e l'uscio addosso a tutta la vallata friulana... E ora le autorità provinciali e comunali possono vantare, se non altro, la loro incomparabile cecità.

Al rimprovero, qualcuno rispose: non possiamo far niente, perché comandano quelli là di Treviso; lo però sostengo e dico, che gli interessi del territorio giacente nella provincia di Udine non devono rimanere incostituiti dalla competenza delle Autorità locali, le quali non dovrebbero permettere la offesa che agli stessi venissero per isbaglio, per impempia, per vedute interessate.

Disponga pure nei rispetti tecnici il Genio civile trevisano, ma il Genio civile friulano non manchi al suo compito di vedere se le opere vanno a bene o a danno del territorio compreso nella provincia alla quale è preposto.

Non so se ricordate: sul vostro giornale ci fu un fuoco di fila a richiamare l'attenzione delle Autorità sulla grande rovina della Valle del Sile. Fu un momento, in cui parve che la R. Prefettura di quella povera si interessasse.

Vero è che con tutta l'energia richiamò i Comuni e il Consorzio del Fiume «Sile», istituzione fino a quel momento senza anima, a provvedere a sensi di legge. In una adunanza di interessati tenutasi sei o sette mesi fa, si trovò che per la Legge del 1881 il fiume doveva tutto trovarsi in seconda categoria, come era stato per la parte scorrente nella fluminia provincia e in base di quella disposizione erano stati fatti i lavori da Barco al Livorno.

In detta adunanza si sono rinfacciate al Genio civile di Treviso la illegalità, la ingiustizia, la parzialità, la sconvenienza di aver pensato agli interessi del suo territorio, lasciando fuori gli interessi del territorio friulano, anzi procedendo con evidente danneggiamento della nostra Valle. I convenuti hanno allora creduto di riparare, consegnando tutto il fiume a quel Genio Civile, che ha promesso poi di fare quello che in venti e più anni doveva fare e non ha fatto... Ma io non ci credo, non ci credo... Con un provvedimento disordinato, senza alcuna regolarità di intimaione, a

mezzo di un semplice «ciclista» che è presente, senza cognizioni personali si locali, qua e là, si sa di una specie di avviso ai rivieraschi di abbattere le piante sugli argini del fiume. Ma perché?... Ma perché?... Quali gli studi fatti?... Quali le opere da farsi?... Nessuno sa niente; e io, ripeto, non credo a nulla finché non vedrò il nostro Ufficio del Genio Civile di Udine smettere il suo non lodevole disinteresse.

E sarebbe pur ora.

## da Pastano di Pordenone

**Pro Tripoli**

III. Elenco offerte pro feriti e famiglie morti raccolte dal sig. Dr. Tullio Coletti - Barnabò Caterina - Trevisan Luigi fu Luigi:

Coletti dottor Tullio (2.ª offerta) L. 30, Cappellin Giuseppe 3, Moro Ernesto 5, Piccini Olivo 2, Gregori Lorenzo 1, Pierella Giuseppe 1, Corai Giuseppe 1, Nespolin Luigi 1, Valvasori Angelo 1, Battistella Carlo 0.50, Santin Domenico 0.50, Corai Antonio 1, Famiglia Barnabò 5, Mucignat Alessandro 5, Sacilotto Giuseppina 3, Famiglia Trevisan fu Bernardo 2, Famiglia Trevisan fu Luigi 2, Pantarotto Giacomo 2, Pese Domenico 3, Buset Maria 2, Trevisan Maria 2, Bottos Giovanni 1.50, Milanese Teresa 1, Boccacol Domenico 1, Barnava Domenico 1, Miotto Luigi 1, Buset Maria 1, Gerardi Germanico 1, Pessa Raimondo 1, Pescarolo Giuseppe 1, Populin Luigi 1, Lucon Marino 1, Lucon Vincenzo 1, Bolzan Gino 1, Spadotini Maria 1, Pillot Domenico 1, Pillot Giacomo 1, Panoio Luigi 1, Bottos Arcangelo 1, Marzon Domenico 1, Gerolami Alfonso 1, Dell'Agnese Antonio 1, Calderan Luigi 1, Pivetta Pietro 0.90, Diana Giovanni 0.60, Pivetta Luigi 0.80, Miotto Giuseppe 0.50, Diana Ferdinando 0.50.

Continua.

## da S. Vito al Tagliamento

**Per ripopolare i nostri fiumi**

A cura della locale Cattedra ambulante furono immerse ben 50.000 anguilline nelle acque del Sesslan, Salvata e Reghena.

L'operazione era diretta dal titolare prof. Marchettano.

## da S. Daniele

**Un furto**

10 — I soliti ignoti rubarono la notte scorsa al negoziante sig. Zoratti Giovanni un cavallo bianco ed il relativo calesse.

La Benemerita, cui il furto fu denunciato, indaga.

## da Cividale

**Due lettere interessanti**

Carraria di Cividale 20-3-1912. Comandante il 79.º Regg. Fanteria «Il mio sig. Colonnello — Bengasi — Anche da Carraria di Cividale altamente superba di aver già ospitato un battaglione del glorioso settantovesimo Fanteria, e del quale serba graditissimo e incommutabile ricordo, parte il saluto augurale al reggimento che nella pugna recentissima diede mirabili prove d'atti eroici, e che sul suolo di Cirene fa vippisti rifulgere la grandezza del soldato italiano.

Mentre si prodi superstiti rivolge il ben meritato applauso e insieme l'augurio che passati i giorni del cimento, possano altrettanto di gloria far ritorno alla madre Patria, manda pure la pace ed il reverente ricordo a quei magnanimi che caduti nel nome della civiltà e per la grandezza d'Italia, bagnarono del loro sangue le terre africane.

Preghiamo Lei, signor Colonnello, rendersi interprete dei nostri sentimenti presso l'intero reggimento ed i signori Ufficiali.

Con distinta considerazione mi confermo — Per gli abitanti di Carraria — Preg. sig. Battocletti».

A questa lettera l'preggio signor Colonnello così rispose:

Bengasi 21 marzo 1912.

«Preg. sig. Battocletti — Ho comunicato agli ufficiali del Reggimento la lettera che V. S. s'è compiaciuta inviarmi.

Tutti siamo commossi dei sentimenti di benevolenza e patriottica ammirazione dimostrataci dalla S. V. e da quella simpatica popolazione che si dimostrò cordiale ed ospitale verso di noi; e della quale serbiamo grato ricordo.

Accolgo i nostri sentiti ringraziamenti, coi sensi della più grande gratitudine anche per aver rivolto metaforicamente il pensiero ai cari nostri compulsi caduti da prodi per la civiltà e per la grandezza d'Italia.

Con tutta osservanza — Il colonnello del 79.º Fanteria Rossi».

**Comuni colpiti dalla flossera**

Nei riguardi dei comuni colpiti dalla «flossera» per parte del Ministero di agricoltura, venne pubblicato il solito bollettino. Del medesimo sui Mandamenti di Cividale sono dichiarati infetti da flossera: Corro di Rosazzo, Faedis, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Remanzacco, S. Giov. di Manz. Comuni dichiarati sospetti: Attimis, Buttrio, Cividale, Ippis, Manzano, Prepotto, Torreano, Dronchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, S. Pietro al Natosone, Savogna, Stregna, Tarceita. Dal sopra esposto risulta che tutto il Distretto, Cividale, San Pietro al Natosone, e, più o meno, infetto dalla flossera.

## Note agricole

### IL GRANOTURCO

Veramente, da quanto la coltivazione della barbabietola da zucchero ha raggiunto quel discreto sviluppo che le conosciamo, quella del granoturco in qualche posto è andata scemando.

In fondo, se è lecito di esprimere di primo acchito un parere, si può dire che questo fatto ha portato un certo vantaggio economico, giacché nella coltivazione della barbabietola — con una spesa sensibilmente superiore a quella del granoturco, si ricava un reddito netto molto più elevato e il terreno rimane in condizioni di fertilità migliori.

Però non bisogna lasciare deperire la produzione di una delle principali fonti di nutrimento delle nostre masse agricole e del nostro bestiame.

Il granoturco prospera generalmente nei terreni pesanti ed in quelli leggeri: sarà però bene evitare quelli sabbiosi in genere e soprattutto umidi.

Il granoturco soffre molto la prolungata siccità estiva, e sarà perciò buona precauzione quella di seminare in terreni fertili, freschi e possibilmente irrigabili, tanto più che la natura gli permette di riuscire a macaviglia dopo i cereali, il trifoglio, o su terreno dissodato di fresco.

D'altronde si può coltivare parecchi anni di seguito sullo stesso terreno, purché sia senza usura e letame concimato.

Infatti il granoturco gode fama di grande sfruttatore di terreno. La qualità di elementi nutritivi che esso esporta è di molto superiore a quella normalmente asportata dal grano, e di conseguenza l'impoverimento del suolo avviene più rapidamente e in misura molto maggiore rendendo in tal modo necessaria una normale, razionale e abbondantissima somministrazione di elementi fertilizzanti.

Il concime migliore, per il granoturco, è senza dubbio il letame di

stalla, specialmente se somministrato fresco e a tempo.

Ma è superfluo ripetere qui le vecchie e sempre più confermate questomnie sulla deficienza del letame, specialmente di anidride fosforica e potassa.

Il letame è utilissimo per dare al terreno la sostanza organica, una non ripiande alle esigenze alimentari della pianta, e, tanto meno, dell'esigenti, mo granoturco.

La pratica migliore è quella della concimazione mista con letame e concimi chimici.

In tal modo gli elementi, integrandosi, si completano, soddisfacendo alle multiple esigenze della coltivazione. Del resto a parte il concetto fondamentale della fertilizzazione razionale, laddove la scarsità del letame si fa sentire, l'unico rimedio efficace è la concimazione mista o quella dei soli concimi chimici.

Il letame si sparge e si rinterra con lavori preparatori del terreno; i concimi chimici si applicano interradoli nei solchi preparati per la semina — ad eccezione del concime azotato che si somministra metà nella prima zappatura, e metà nella seconda.

Una buona concimazione, oltre una qualche somministrazione di letame di stalla, può essere fatta secondo la seguente formula:

Perfosfato minerale	Kg. 300-400
Sali potassici	200-250
Nitrato sod. o calcio cianamide	1500-2000

Non paventi né stupisca la dose potassica, poiché il granoturco è molto riconoscitore a questo elemento.

Come sale potassico si può indifferentemente usare il cloruro e il solfato potassico.

Si tenga però presente che il solfato favorisce la produzione dei granuli del cloruro invece lo sviluppo delle foglie. Quindi ognuno si regoli a seconda delle proprie esigenze e dei propri criteri.

G. C.

si ha un risultato affatto proficuo. La forza aerea (molini a vento) a pena basterà alla produzione dell'acqua per serbatoi di abbeveramento del bestiame e per le ortaglie. Il metodo più consigliabile al caso è sempre quello dei pozzi semi-sorgenti, ottenuti con perforazioni ad aghi, con tubi di ferro galvanizzato e colla pompa mossa da motore a vento, collocata sui tubi stessi. Quanto al serbatoio da costruirsi a lato, esso sarà reso impermeabile da un rivestimento di lamiera ondulata di zinco, unite con viti e senza saldature. Ed è questo indubbiamente il sistema il più facile, di pronta attuazione ed il meno costoso.

«Una volta ottenuti i foraggi ed i pascoli, l'allevamento del bestiame, sin da lavoro che da macello sarà come una logica conseguenza. E per questo i capitali necessari saranno certo minori in quanto coll'allargarsi dei pascoli avverrà la naturale moltiplicazione del bestiame.

«Pel quale, io consiglio l'importazione dell'Argentina, razza forte, tale resa dalla secolare vita libera nei campi, e che ha dato splendidi risultati sia come strumento di lavoro, sia come carne da macello.

«E per quanto ho acciunto, mi pare di avere a sufficienza detto onde sia compreso il pensiero mio sulla possibilità e proficuità della coltivazione dei terreni così detti del deserto.

«Potranno però essere venduti terreni all'esta pubblica in lotti, ad evitare speculazioni e con obbligo assoluto, salvo perdita del capitale sborsato, al compratore, di iniziare seri lavori di coltivazione entro sei mesi dall'acquisto, fissando per ogni lotto, il quanto e il come dovrà operarsi per la coltivazione e la lavorazione, ed un termine di cinque anni per il completo dissodamento, con verifica annuale, e tutto questo sotto la pena in caso di inadempimento, della perdita del terreno e senza diritto a rimborso di sorta.

«Ma non chiederò queste poche e disadone, pagine se prima non avrò espresso francamente il mio pensiero su questo problema che è di importanza capitalissima e dalla cui soluzione dipende tanta parte dell'avvenire della colonia.

«La preparazione del Governo al proposito, dovrà essere, a mio modestissimo avviso, di facilitare la sua iniziativa, privata, impedendo le ingorde e losche speculazioni.

«Molti terreni potranno essere assegnati a soldati che desiderassero rimanere nelle famiglie loro. Sarà il germe della nuova generazione di civilizzatori e di eventuali difensori in caso di insurrezioni.

«La nostra idea insomma, è che il Governo faciliti la industria privata, provochi a fare — una non faccia lui direttamente ed in ciò siamo confortati dall'esempio di molte altre potenti Nazioni colonizzatrici, per eccellenza. L'azione del Governo in casi consimili è lenta e non completamente libera, mentre la industria privata ha migliori e più potenti coefficienti di riuscita.

«Cura somma del Governo poi sarà la pronta sistemazione dei porti e l'attuazione di linee ferroviarie. Queste potrà concedere anche a Compagnie private, dando però in pagamento, non denaro, ma terreni lungo le costruende linee ed alla espressa condizione che tali terreni siano venduti, per conto e profitto delle Compagnie, alla pubblica asta non appena in esecuzione le linee stesse. Si avrebbe così la potente ed intera applicazione di quei due grandi fattori di civiltà che sono costituiti dal formidabile biomio: aratro e vapore!»

«Ma soprattutto si tema che il peggior nemico la burocrazia, terribile flossera di ogni sorgente di sanza vitalità, microbo paziente a letale di questa nostra novella civiltà, tanto più grande quanto più è rapida e rapidamente benefattrice.

«La vita colonica di queste nuove terre italiane si espliciti fulminea e radiosa come gli assalti dei nostri prodi soldati che meravigliarono il morbo intero rievocando le grandi e nobili gesta dei gloriosi padri nostri»

Paolo Guglielmi

## Il Congresso Internazionale delle Costruzioni

Il terzo Congresso internazionale delle costruzioni edilizie e dei lavori pubblici sarà inaugurato a Roma il 22 aprile; il Municipio ha concesso le sale degli Orzi a Curiaz in Campidoglio per la solenne seduta d'apertura alla quale interverranno oltre ai rappresentanti del Governo Italiano, anche i delegati ufficiali appositamente inviati a Roma dai Governi esteri.

Hanno aderito al Congresso oltre 350 industriali italiani e ben 285 esteri, fra cui in maggior numero belgi, francesi, olandesi, svizzeri e austriaci.

Altre adesioni sono già annunziate; e siccome si presume che esse saliranno a circa ottocento.

I temi che il Congresso esaminerà sono i seguenti, stabiliti d'accordo con la Federazione Internazionale delle Costruzioni e dei lavori pubblici di Bruxelles:

I. Dell'organizzazione internazionale degli imprenditori: a) sciopero, serrata disoccupazione, assicurazioni; b) contratto collettivo, fra operai e imprenditori.

II. Ricerche sulla limitazione delle ore di lavoro in ragione della produttività dell'operaio e dei tassi di salario.

III. Dell'apprendistaggio e dell'insegnamento dei congressisti.

Il termine per le adesioni è stato prorogato sino al 18 aprile 1912. Esse debbono essere inviate al Comitato ordinatore Roma Piazza Borghese 84.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso notevoli riduzioni per i viaggi dei congressisti.

## Il VII Congresso Internaz. contro la tubercolosi

Come è noto l'imponente società di questo grande convegno mondiale è seguita dalla prima delle tre sezioni nelle quali è diviso il Congresso, e che è intitolata appunto alla «Difesa sociale».

Il VII dei dieci temi della Sezione porta questo titolo: «Il compito della donna nella profilassi antitubercolare della famiglia».

Il tema sarà svolto il giorno 15 mattina dalla signorina Chaptal, l'infaticabile apostolo del risanamento igienico di Parigi, colei della quale Léon Bourgeois ebbe a dire che per opera sua il problema sociale si avvia alla propria soluzione: dal dottor Friedheim di Berlino, dalla signora Rubinowitch pure di Berlino e dalla signorina Lamotte, di Baltimora.

Ognuna delle due relatrici e l'eminente relatore rappresentano quanto di meglio sia dato sia qui di studio e di opera alla considerazione della donna quale coefficiente di civiltà dal punto di vista dell'igiene. A questa seduta si invitano tutte le signore del mondo intellettuale di Roma, i direttori didattici, gli insegnanti, tutti coloro i quali intendano l'alta importanza dell'argomento. Invece che nell'aula della Sezione questa seduta si terrà nel grande salone romano di Castel Sant'Angelo.

## Il Congresso d'Agraria a Roma

Dall'11 al 22 aprile avrà luogo a Roma un congresso d'agricoltura, che ha una particolare importanza.

Vi sarà anche un'esposizione di novità agrarie in Castel S. Angelo, ed una assemblea generale della Società degli agricoltori italiani. I congressisti faranno due gite nell'Agro Romano. Durante il congresso sarà discussa una relazione del senatore Faiva e dei prof. Bordiga e Coletti sul tema: Il ritorno dell'emigrante e l'illustre senatore G. B. Grassi darà lettura d'una conferenza sulla flossera.

## Gli incassi nei teatri italiani

L'ultimo bollettino della Società degli autori di Milano pubblica il resoconto degli introiti della stagione teatri italiani negli anni 1910-1911. L'incasso totale del 1910 fu di lire 631.507,39; l'incasso totale del 1911 fu di lire 634.370,14; vi fu quindi un leggero aumento da un anno all'altro. Per quel che riguarda gli incassi di alcune singole importanti città rileviamo che essi furono ad Ancona di lire 1004, nol 1910 o 1.175,70 nel 1911, Bergamo 5639 e 2208, Bologna 15.305 e 21.079, Brescia 5179 9902, Cagliari 3519 e 1995, Carrara 1123 e 187, Catania 2088 e 4000, Como 1790 9828, Cremona 3812 2737, Ferrara 4528 e 3228, Firenze 30.123 e 31.153, Fiume 2016 e 883, Genova 34.229 e 33.162, Livorno 7116 e 6629, Lucca 6368 e 7283, Mantova 23.620 e 1898, Messina 1879 e 2831, Milano 107.830 92.712, Modena 4265 e 4284, Napoli 22.250 e 25.656, Padova 4790 e 9183, Palermo 9927 e 13.338, Parma 3998 e 6003, Pavia 1191 e 2333, Piacenza 2216 e 1402, Pisa 4202 e 1067, Ravenna 1594 e 2301, Reggio Emilia 2715 e 2420, Roma 65.154 e 92.207, Savona 3520 e 2867, Trieste 15.685 e 27.961, Udine 2348 e 4519, Venezia, 15.170 e 18.317, Verona 6103 e 4850, Vicenza 915 e 1096, Voghera 2784 e 1086, Zara 1010 e 1834, ecc.

Da questa statistica si vede che mentre a Milano, Roma, Genova ecc. gli introiti del 1911 sono diminuiti in confronto di quelli del 1910 essi sono invece aumentati a Torino, considerevolmente a Napoli, a Bologna, a Firenze, a Venezia, a Trieste, a Padova ecc. La graduatoria assoluta delle città che dettero maggiori incassi e che sono quindi le più teatrali è la seguente: 1. Milano, 2. Torino, 3. Roma, 4. Genova, 5. Firenze, 6. Trieste, 7. Napoli, 8. Bologna, 9. Venezia, 10. Padova, 11. Brescia, 12. Livorno.

## Spaventosa tempesta nel Mar Nero

**Battelli affondati**

NOKOLAJENO, 10. — La tempesta che imperversa da 3 giorni ha degenerato in un violento uragano. Numerose navi hanno subito avarie. Alcune che trasportavano farina e cemento hanno avuto il carico completamente rovinato a causa dell'acqua penetrata nelle stive.

I battelli addetti alla navigazione costiera sono stati in parte disabilitati dalle onde. Il livello dell'acqua è salito di 27,5 piedi. I battelli che servono al trasporto dei passeggeri hanno dovuto gettare l'ancora presso Otcharkoff.

## Particolari sul naufragio sul Nilo

CAIRO, 10. — Le vittime del naufragio sul Nilo sono tutte egiziane. Non era tra esse alcun turista. Sembrava che le cifre al primo momento siano state assai esagerate. E' difficile stabilir il numero degli annegati, poiché il battello trasportava oltre 400 passeggeri ed i superstiti si dispersero nella notte.

# Cronaca Cittadina

## Deputazione Provinciale

nell'ultima sua seduta la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

**La costruzione d'una nuova strada.**

Deliberò d'urgenza di incaricare le 20 mila lire che in dieci anni la Provincia riceverà dal Comune di Udine per la vendita di un appezzamento di terreno in aderenza all'Ospizio Esposti per la costruzione di una nuova strada nella voce: movimenti capitali del bilancio del corrente esercizio; e di impiegare una parte (lire 6.500) per la erezione di un muro a confine lungo la strada nuova suddetta. Le altre lire 13.500 saranno tenute a disposizione di un fondo da costituirsi per la sistemazione e l'ampliamento del fabbricato dell'Ospizio.

## Alla scuola di Conegliano

Conferma al posto di membro del Consiglio della R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, fino alla scadenza del triennio 1910-12 l'avv. cav. G. B. Cavarzerani.

**Autorizzazione a star in giudizio**

Autorizzò il Presidente a star in giudizio per conseguire il rimborso di L. 54.20 da saldo dozzine manicomiali da 22 dicembre 1910 a 19 gennaio 1911 dell'alienato Palesse Salomone fu Antonio di Gemona.

## L'assemblea dei socialisti

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea dei soci della Sezione Socialista.

Venne deciso che le modalità per festeggiare il primo maggio siano prese d'accordo con la C. E. della Camera del Lavoro.

Una discussione animatissima si svolse sull'oggetto: I socialisti e l'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Parlo a lungo il dott. Ernesto Piemonte sostenendo che l'opera dei socialisti in seno al Consiglio del lavoro è soprattutto opera di controllo all'azione clericale.

Malgrado queste dichiarazioni Paolini e Pescoli disapprovarono la partecipazione dei socialisti al suddetto ufficio dimostrando che esso era sorto in aperta concorrenza alla locale Camera del lavoro.

Però alla votazione, con pochi voti risultò approvato l'operato del dott. Piemonte in seno all'ufficio del lavoro.

La discussione su quest'ultimo oggetto si potesse fino alle ore 23.

## Camera del Lavoro

Sabato 13 corr. alle ore 20 alla Camera del lavoro avrà luogo una seduta della C. E. con i rappresentanti delle leghe per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione del socio Paolini Domenico circa il Congresso della Confederazione Generale del lavoro; Primo Maggio.

## Al tiro a segno

Il periodo primaverile di lezioni regolamentari seguirà nel poligono di Porta Venezia nei giorni di Domenica 14, 21, 28 aprile e 5, 12 maggio, dalle ore 8 alle 11 e dalle 14 alle 18.

La tassa annuale è lire tre e le iscrizioni si ricevono, durante le ore di esercitazione nei locali del campo di tiro e presso i signori delegati della Società.

## L'importante avvenimento artistico di questa sera

### Il primo concerto della «Verdi»

Questa sera dunque alle ventuno avrà luogo al teatro Minerva il più importante avvenimento artistico dell'annata.

Nò si creda questa frase un'esagerazione; perché, a parte la bellezza del programma che sarà svolto, il concerto di stasera proverà che Udine possiede finalmente un'orchestra mirabilmente rifinita, capace di interpretare degumamente le opere più grandi dei musicisti maggiori, e segnerà l'inizio d'un sicuro risveglio dell'attività artistica cittadina da troppo tempo ristretta alle rappresentazioni teatrali, incapace da sole di concorrere efficacemente all'elevazione della cultura musicale.

E' perciò che noi auguriamo con entusiasmo, il migliore dei successi al concerto di stasera, di cui la «Giuseppe Verdi» ed il maestro Mario Mascagni sono pienamente degni per il luogo ammirabile sforzo compiuto, e per la bellezza dell'iniziativa presa.

Ecco dunque il programma del concerto:

1. Sinfonia «Giovanna d'Arco» Verdi
  2. Andante Cantabile dalla Sinfonia «Incompiuta» Schubert
  3. Capriccio Brillante per pianoforte con accompagnamento di quintetto d'archi, Solista, M. Ricci. Mendelssohn
  4. a) A sera — Andante mesto Catalani
  5. b) Gavotta delle Bambole Mascagni
  6. Andante con moto — Adagio, Allegro molto e vivace dalla Prima Sinfonia in do maggiore Beethoven
  7. Sinfonia «Barbieri di Siviglia» Rossini
- L'orchestra sarà composta di 50 professori d'orchestra e sarà diretta dal maestro M. Mascagni.

## Errata-Corrigere

Nel dar notizia ieri dello splendido esito della Fiera Pasquale di benché senza incorrere in un involontario errore, che rettificammo ben volentieri, invece del cav. Luigi Spazzotti, andava scritto: sig. Ettore Spazzotti.

## Linea di navigazione Adriatico Libia

Il Sindacato Commerciale Industriale per la Libia, con sede a Venezia ed Agenzia a Tripoli, avverte che il piroscafo «Precursore» partirà da Venezia per Tripoli verso il 20 corrente. Il Comitato ha disposto che vengano trasportati gratuitamente sui propri piroscafi i camionari (fino a Kg. 50) delle ditte che intendono estendere le proprie relazioni nelle nuove regioni italiane.

Per informazioni e chiarimenti le ditte possono rivolgersi alla sede del Sindacato (S. Fantino Ranzo Minelli n. 1872 Venezia).

La rotame è l'anima del Commercio.

**All'ufficio Provinciale del Lavoro**

Questa mattina alle 10 si radunò nella sala della Deputazione Provinciale l'ufficio Provinciale del Lavoro. Presiedeva il vice presidente avv. Gandolini; erano presenti i consiglieri: Fantori, Peratoner, De Mattia, Piemonte, Canciani, Paoletti, Brodadola, Spinotti, Formasotta, Giriasi.

**La Distribuzione dei premi**

Domènica 14 Aprile alle ore 10 1/2 presso la sede della R. Scuola d'Arti e Mestieri in Via dei Teatri avrà luogo la distribuzione dei premi per le allieve o gli allievi che si sono distinti durante l'anno scolastico 1910-1911.

**Il concittadino A. Bolzico strattato dall'Austria**

In seguito ad un incidente avvenuto sere sono al Politeama Ciscutti di Pola l'impressario concittadino signor Alessandro Bolzico, di Udine, è stato strattato dall'Austria.

**La Pace di La' da venire**

Parigi 10 — Il corrispondente romano del «Matin», di cui sono notori i rapporti coll'ambasciatore Barrère, dice che la stipulazione della pace è certo ancora molto lontana.

**Accora del bombardamento dei Dardanelli**

Vienna 10 Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi che secondo una notizia dell'«Eclair» da Londra, la Consulta si sarebbe già accordata col nuovo comandante della flotta italiana per far forzare i Dardanelli.

**L'on. De Felice sarà espulso dalla Libia come propagatore di notizie?**

Roma 10 — La «Ragione» pubblica: A Tripoli si dice che il comando aveva domandato a Roma istruzioni per espellere l'on. De Felice e deferirlo al Tribunale Militare come propagatore di notizie.

**Comune di S. Quirino**

A tutto Aprile 1912 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo per la generalità degli abitanti, con l'annuo complessivo stipendio lordo di L. 4400.

**Cronaca Giudiziarla**

La botticella di vino bianco Medvos Antonio fu Giovanni d'anni 49 contadino di Savogna aveva presa la della abitudine di spilar del vino bianco da una botte che certo Medvos Mattia fu Michele, custodiva gelosamente nella sua cantina.

**Rubrica commerciale**

Camera di Comm. di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 aprile 1912

**Ultime notizie**

L'ufficio interparlamentare della pace BRUXELLES, 10. — La «Gazzetta» annuncia che una nuova riunione dell'ufficio interparlamentare della Pace avrà luogo questo mese a Bruxelles.

**IL BLOCCO NEL MAR ROSSO**

Londra, 10. — A proposito della estensione del blocco italiano nel Mar Rosso l'«Agenzia Reuters» rileva che il nuovo pellegrinaggio alla Mecca arriverà all'isola di Camaran soltanto in ottobre prossimo.

**La Pace di La' da venire**

Parigi 10 — Il corrispondente romano del «Matin», di cui sono notori i rapporti coll'ambasciatore Barrère, dice che la stipulazione della pace è certo ancora molto lontana.

**Accora del bombardamento dei Dardanelli**

Vienna 10 Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi che secondo una notizia dell'«Eclair» da Londra, la Consulta si sarebbe già accordata col nuovo comandante della flotta italiana per far forzare i Dardanelli.

**L'on. De Felice sarà espulso dalla Libia come propagatore di notizie?**

Roma 10 — La «Ragione» pubblica: A Tripoli si dice che il comando aveva domandato a Roma istruzioni per espellere l'on. De Felice e deferirlo al Tribunale Militare come propagatore di notizie.

**Comune di S. Quirino**

A tutto Aprile 1912 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo per la generalità degli abitanti, con l'annuo complessivo stipendio lordo di L. 4400.

**Cronaca Giudiziarla**

La botticella di vino bianco Medvos Antonio fu Giovanni d'anni 49 contadino di Savogna aveva presa la della abitudine di spilar del vino bianco da una botte che certo Medvos Mattia fu Michele, custodiva gelosamente nella sua cantina.

**Rubrica commerciale**

Camera di Comm. di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 aprile 1912

**Ultime notizie**

L'ufficio interparlamentare della pace BRUXELLES, 10. — La «Gazzetta» annuncia che una nuova riunione dell'ufficio interparlamentare della Pace avrà luogo questo mese a Bruxelles.

**IL BLOCCO NEL MAR ROSSO**

Londra, 10. — A proposito della estensione del blocco italiano nel Mar Rosso l'«Agenzia Reuters» rileva che il nuovo pellegrinaggio alla Mecca arriverà all'isola di Camaran soltanto in ottobre prossimo.

**LA PACE DI LA' DA VENIRE**

Parigi 10 — Il corrispondente romano del «Matin», di cui sono notori i rapporti coll'ambasciatore Barrère, dice che la stipulazione della pace è certo ancora molto lontana.

**Accora del bombardamento dei Dardanelli**

Vienna 10 Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi che secondo una notizia dell'«Eclair» da Londra, la Consulta si sarebbe già accordata col nuovo comandante della flotta italiana per far forzare i Dardanelli.

**L'on. De Felice sarà espulso dalla Libia come propagatore di notizie?**

Roma 10 — La «Ragione» pubblica: A Tripoli si dice che il comando aveva domandato a Roma istruzioni per espellere l'on. De Felice e deferirlo al Tribunale Militare come propagatore di notizie.

**Comune di S. Quirino**

A tutto Aprile 1912 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo per la generalità degli abitanti, con l'annuo complessivo stipendio lordo di L. 4400.

**Cronaca Giudiziarla**

La botticella di vino bianco Medvos Antonio fu Giovanni d'anni 49 contadino di Savogna aveva presa la della abitudine di spilar del vino bianco da una botte che certo Medvos Mattia fu Michele, custodiva gelosamente nella sua cantina.

**Rubrica commerciale**

Camera di Comm. di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 aprile 1912

**Ultime notizie**

L'ufficio interparlamentare della pace BRUXELLES, 10. — La «Gazzetta» annuncia che una nuova riunione dell'ufficio interparlamentare della Pace avrà luogo questo mese a Bruxelles.

**IL BLOCCO NEL MAR ROSSO**

Londra, 10. — A proposito della estensione del blocco italiano nel Mar Rosso l'«Agenzia Reuters» rileva che il nuovo pellegrinaggio alla Mecca arriverà all'isola di Camaran soltanto in ottobre prossimo.

**PILLOLE PINK**  
Cura di Primavera  
In tutti i tempi, la medicina ha raccomandato di fare in Primavera, una leggiera cura che abbia per iscopo di rigenerare il nostro sangue e di liberarlo da tutte le impurità che vi si sono accumulate durante la cattiva stagione.

Le PILLOLE PINK sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Morenda, 6, Via Ariosto, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18 le sei scatole franco.

**G. A. Pellizzari**  
UDINE - Via Marinoni, ex locali RR. Private - UDINE  
Officina Eletto-Meccanica  
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911

**Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure**  
RIPARAZIONI  
Specialità PESE-CARRI e ponte bilico da 70-80 Quintali  
Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

**SEMPRE AI MAGAZZINI**  
Venezia S. Marco, Calle Fusari, 4453 casa propria  
**L. BRONDINO**  
RIPARTO OROLOGERIE

Table with 3 columns: Description of watches, Price (L.), and Discounted Price (L.).

Queste giornate offrono una vera ed unica occasione, al pubblico ed ai rivenditori.  
**Eccezionale buon mercato**

**Benz**  
AUTOMOBILL  
la più vecchia e rinomata marca  
Tipi: 18 - 25 - 30 - 45 - 60 HP  
Rappresentante esclusivo per il Veneto:  
**GIACOMO FERIANI**  
Telefono 511 - PADOVA - Via Beato Pellegrino, N. 1 A

**CAPPELLI PAGLIA**  
PER SIGNORA  
Sorelle VERZA di Augusto  
Si assume qualsiasi riduzione del genere  
Recapito Negozio AUGUSTO VERZA  
MERCATOVECCIO - UDINE

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**  
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie  
D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgo delle vie urinarie

**Sciatica Reumatica**  
CASA DI CURA dei dottori R. FAIONI e G. FERRARIO  
Via della Prefettura, 19 - UDINE  
Ringraziamento  
Egregi Sigg. dottori.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
TONICO  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
ACQUA DA TAVOLA

**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Guarigioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze  
**Impotenza - Sterilità**  
Scrivere all'antico e prem. Gabinetto Dott. C. TENCA, diretto dal Dr. F. MARTA

**CASA di SALUTE**  
del Cav. Dott. A. Cavarzerani  
per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne  
Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri  
Via Prefettura, 10 - UDINE  
Telefono N. 308

**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
Dottor V. COSTANTINI  
in VITTORIO VENETO  
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903

**ANTAGRA-BISLERI**  
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA  
EMALATTIE URICEMICHE  
F. BISLERI & C. MILANO

**QUALSIASI MALATTIA DELL'APPARECCHIO RESPIRATORIO**  
 catarrhi acuti e cronici BRONCHITE TOSSI IN GENERE  
 Viene prodigiosamente guarita  
 Con le  
**Balsamiche Bolognesi**  
 Premiate all'Esposizione Internazionale Torino 1911




DEPOSITARI PER L'ITALIA  
**A. MANZONI & C. MILANO**  
**BOETNER FARMACIA VENEZIA**  
**DESTEFANI & F. VERONA**  
**L. CORNELIO - PADOVA**  
**FARMACEUT. FRIULANA - UDINE**  
 OGNI SCATOLA DI 60 PILL. L. 225  
 SCAT. DA 30 PILL. L. 125  
 SI SPEDISCE ANCHE UNA  
 SOLA SCATOLA  
 MANDANDO L'IMPORTO CON SENPLICE  
 CARTOLINA - VAGLIA

**LA PUBBLICITÀ È IL COMMERCIO**

Ludwig Hinterschwäger, Adolf Bleichert & Co.  
 G. b. m. H., Lichtenweg, N. 11 bei Wels, O-Öe.  
 Fabbrica Speciale di  
**MACCHINE PER FORNAI**  
 Pezzi di costruzione per impianti a corda metallica o per trasportatori. - Impianti di trasmissione secondo i più moderni sistemi di costruzione.  
 Proprio gabinetto d'analisi per l'esame dell'argilla, impiantato modernissimamente.

**LIEBIG**

« La più grande cucina del mondo » potrebbe essere denominata l'assieme delle imponenti officine di proprietà della Compagnia Liebig. Dalla data di fondazione di questa Casa più di sei milioni di buoi sono passati in tale cucina per alimentare la produzione del VERO ESTRATTO di CARNE « LIEBIG ».



**LE inserzioni**  
 si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
 DI  
 FIRENZE  
 MARCA DEPOSITATA



nel 1833  
 Il più antico - il più economico -  
 il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.  
 Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno  
 L. O. Pag. 369 607

**Sciroppo Pagliano**  
 LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS  
 È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
**BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'infiammazione, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le leucemie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. - Ecce l'Aspettato, stimola le funzioni digestive, procura un appetito tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia colorata contrassegnata dalla firma

*Girolamo Pagliano*

LONDON 1910 - PARIS 1911 - ROMA 1910 - UDINE 1903 - 1910

**BERTOGLIO LODOVICO**  
 UDINE  
 Via Mercatovecchio, 4 e 19 e Via del Monte, 8

Premiata Fabbrica  
**OMBRELLI e OMBRELLINI**  
 alle Esposizioni Internazionali di Parigi, Londra, Roma

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chinaglierie - Pollicerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe - Valigierini di tutta novità - Borse e Horsette di pelle - Giuocattoli - Articoli per regali.

PROPRIA FABBRICA CERCHI PER STACCI e FOIHMAGGI  
 VELI PER STACCI e BURATTI - COLLI - POLSI - GRAVATTE  
 SI COPRONO FUSTI VECCHI D'OMBRELLI e OMBRELLINI CON STOFFE DI QUALUNQUE GENERE  
 A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso e al dettaglio  
 GRANDI DEPOSITI DI CAPPELLI delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere  
**PREZZI MODICISSIMI**



**Per i CAPELLI e per la BARBA**  
**CHININA-MIGONE** Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li ricolora e li rende morbidi e lucenti. Profumato al vaniglia ed al pino. In bottiglia da L. 1,50, L. 3,00, L. 6,00, L. 12,00. Per la spedizione della bottiglia da L. 1,50 aggiungere cent. 25 per le altre L. 0,20.

**ANTICANIZIE-MIGONE** È un'antiqua e preziosa medicina che agisce sui capelli e sulla barba in modo da renderli più sani, più belli, più lunghi, senza sporcarsi né da biancheria, né da sapone. È facile d'uso. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più cent. 50 per il pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11, franco di porto e di imballaggio.

**ELICOMA-MIGONE** È un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 60 per il pacco postale. 3 scatole per L. 8 e 5 per L. 11, franco di porto.

**TINTURA ITALIANA** È un'ottima tintura rinfrescante che serve a dare ai capelli un bel colore rosso. Costa L. 1,50 la bottiglia, più cent. 60 per il pacco postale. Si spediscono 3 bottiglie per L. 4,50 franco di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** per facilitare la distribuzione onerosa della tintura sui capelli e sulla barba, fatto d'osso assai facile e comodo, molto economico del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** È un nuovo preparato di cui alla capigliatura un'arricciatura permanente, imparando pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in bottiglie da L. 1,50, più cent. 60 per la spedizione. 3 bottiglie per L. 4,50 franco di porto.

**Per la bellezza e conservazione della PELLE**  
**EBINA-MIGONE** È un'antiqua e preziosa medicina che agisce sulla pelle in modo da renderla più sana, più bella, più morbida e più lucente. Profumata al vaniglia ed al pino. In bottiglia da L. 1,50, L. 3,00, L. 6,00, L. 12,00. Per la spedizione della bottiglia da L. 1,50 aggiungere cent. 25 per le altre L. 0,20.

**CREMA FLORIS** È un'antiqua e preziosa medicina che agisce sulla pelle in modo da renderla più sana, più bella, più morbida e più lucente. Profumata al vaniglia ed al pino. In bottiglia da L. 1,50, L. 3,00, L. 6,00, L. 12,00. Per la spedizione della bottiglia da L. 1,50 aggiungere cent. 25 per le altre L. 0,20.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed elasticità, per l'azione della confezione, questo polvere di toletta è impareggiabile. In vasetto da L. 1,50, più cent. 25 per l'addebiatamento. 3 vasetti franco di porto per L. 4,50.

**JOCKEY-SAVON** Questo sapone saponato, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,50 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 3 scatole per L. 4,50 franco di porto e di imballaggio.

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**  
**ODONT-MIGONE** È un nuovo preparato in pasta, profumato e saporito che agisce sui denti in modo da renderli più sani, più belli, più morbidi e più lucenti. Profumato al vaniglia ed al pino. In bottiglia da L. 1,50, L. 3,00, L. 6,00, L. 12,00. Per la spedizione della bottiglia da L. 1,50 aggiungere cent. 25 per le altre L. 0,20.

**Le necrologie per il PAESE,**  
 come per i giornali di Venezia « Adriatico » e « Gazzetta di Venezia » nonché per gli altri d'Italia, come « Corriere della Sera », « Secolo », « Tribuna » ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.  
**Haasenstain & Vogler**  
**Via Prefettura, N. 6**  
 Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.  
 Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

**FARINA ALIMENTARE "ERBA"**  
 LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA  
 DELLE FARINE LATTEE



**CARLO ERBA MILANO**

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**  
 Esposizione Internazionale di Torino 1911

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

**Non brucia ma ammorbidisce e lucida la pelle**

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

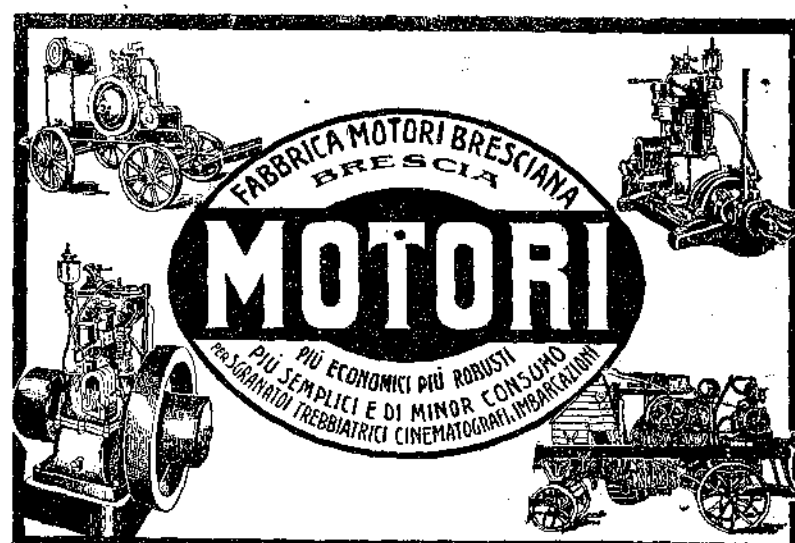
**THIENE "CROMAL", FACCHINETTI**  
 LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO



**FABBRICA MOTORI BRESCIANA BRESCIA**

**MOTORI**

PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI  
 PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO  
 per SCARICATORI TREBBIARI CINEMATOGRAFICI IMBARCAZIONI



Per qualunque insozione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstain e Vogler Via Prefettura, 6.